

Presentazione della Carta dei Diritti Universali del Lavoro

Iniziative Segreteria - 29/01/2016



**Presentazione della
Carta dei Diritti Universali del Lavoro
IL PULLMAN PROMOZIONALE FA TAPPA A TREVISO, PRIMA IN VENETO
Sabato 30 Gennaio alle Ore 11.30
Fuori Porta San Tomaso - Treviso**

Da qualche giorno a questa parte è partita una campagna di comunicazione per informare lavoratori, cittadini, studenti, pensionati sui contenuti della Carta dei Diritti. Attraversando le regioni italiane, il pullman promozionale, partito il 26 gennaio da Roma, si fermerà a Treviso sabato 30 gennaio, per la prima tappa in Veneto. Col fine di promuovere la Carta e illustrare le iniziative programmate dal Sindacato sul territorio della Marca, nella stessa giornata di sabato, alle ore 11:30, fuori Porta San Tomaso a Treviso, è convocata una conferenza stampa all'interno del pullman lì parcheggiato.

Sarà presente il segretario generale della CGIL di Treviso Giacomo Vendrame.

La Cgil lancia la 'Carta dei diritti universali del Lavoro'. È stata presentata il 18 gennaio da Susanna Camusso la Carta dei Diritti Universali del Lavoro, ovvero un nuovo Statuto delle lavoratrici e dei lavoratori. Una raccolta di norme destinate a tutto il mondo del lavoro, subordinato e autonomo, che a partire dai prossimi giorni sarà al centro delle assemblee nei luoghi di lavoro e dei pensionati, per la consultazione straordinaria delle iscritte e degli iscritti alla Cgil. L'obiettivo è ambizioso: far diventare la Carta una legge d'iniziativa popolare per ridare dignità a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici.

"Con il nuovo Statuto – spiega Giacomo Vendrame, segretario generale CGIL di Treviso - la

Cgil vuole innovare gli strumenti contrattuali preservando quei diritti fondamentali che devono essere riconosciuti ed estesi a tutti, senza distinzione, indipendentemente dalla tipologia lavorativa o contrattuale, perché inderogabili e universali. Diritti che vanno dal compenso equo e proporzionato alla libertà di espressione, dal diritto alla sicurezza al diritto al riposo, ma anche alle pari opportunità e alla formazione permanente, un aggiornamento costante di saperi e competenze. Per ricostruire un diritto del lavoro a tutela della parte più debole nel rapporto di lavoro”.

Treviso, 29 gennaio 2016